

CODICE ETICO E DI CONDOTTA

Premesse

La Cooperativa, retta dai principi della mutualità' prevalente, senza finalità' speculative, ha lo scopo di perseguire l'interesse generale della comunità' alla promozione umana ed all'integrazione sociale delle persone, attraverso lo svolgimento di attività' diverse, ma comunque dirette all'inserimento lavorativo di persone svantaggiate, nell'ambito di progetti di occupazione finalizzati alla promozione del benessere e della salute di tali persone, in ossequio alla vigente legislazione europea, nazionale e regionale.

Coop Noncello onlus è stata costituita allo scopo di ottenere per i suoi soci, continuità di occupazione e migliori condizioni economiche, sociali e professionali, tramite la gestione in forma associata dell'azienda e la collaborazione allo sviluppo del movimento cooperativo.

Essa aderisce ai principi della cooperazione fondati sulla mutualità, solidarietà e democrazia.

L'emanazione del codice etico da parte di Coop Noncello costituisce uno degli strumenti posti in essere dall'azienda al fine di garantire la diffusione e l'osservanza di principi, norme e standards generali di comportamento atti alla salvaguardia dei valori etici della cooperativa.

Art. 1

Il presente Codice Etico contiene i principi di "deontologia aziendale" cui devono ispirarsi tutti coloro che partecipano, a vario titolo, al perseguimento dei fini della cooperativa o intrattengono rapporti con essa. Il codice si compone: delle premesse che inquadrano il fine ed i valori propri di Coop Noncello, dei principi generali che definiscono i valori etici di riferimento nonché delle linee guida, norme e standards generali di comportamento.

Art. 2

Le disposizioni del presente codice costituiscono specificazioni esemplificative degli obblighi generali di diligenza e fedeltà, il cui adempimento è richiesto dalla legge ai prestatori di lavoro (artt. 2104-2105 c.c.) e a quelli di correttezza e buona fede richiesti ai collaboratori a qualsiasi titolo (artt. 1175 e 1375 c.c.) e previsti dal regolamento interno art. 15.

I principi e le disposizioni contenute nel presente Codice devono, quindi, caratterizzare i comportamenti di tutta l'organizzazione aziendale della Cooperativa e dei terzi che instaurino rapporti con essa.

Il presente codice etico è vincolante e deve determinare le azioni e le relazioni di tutti i seguenti destinatari (stakeholder): i soci, gli azionisti,

gli amministratori, i sindaci, i dirigenti, i componenti il comitato tecnico, i componenti il comitato di produzione, i responsabili di servizio e di funzione, i collaboratori, i lavoratori a qualunque livello della azienda, i consulenti esterni. In altre parole, sono destinatari del Codice Etico tutti coloro che, direttamente o indirettamente, stabilmente o temporaneamente, instaurano rapporti o relazioni con la cooperativa e operano per perseguirne gli obiettivi.

I destinatari, come sopra individuati, devono astenersi dal porre in essere, contribuire o dare causa alla realizzazione di comportamenti che, sebbene non risultino tali da costituire di per sé fattispecie di reato tra quelle indicate nel dlgs 231/01 e succ. mod. (all. 1 al presente documento), possano anche solo favorirli.

Principi etici

Art. 3

Tutte le attività aziendali devono essere svolte con impegno e rigore professionale. Ciascun destinatario deve fornire un apporto lavorativo adeguato al ruolo ricoperto ed alle responsabilità contrattualmente assunte agendo in modo da tutelare il prestigio della Cooperativa. I componenti del Consiglio di Amministrazione sono tenuti ad ispirarsi ai principi del presente codice nel fissare gli obiettivi strategici dell'azienda, nel proporre gli investimenti, nel realizzare i progetti nonché nell'adozione di qualsiasi decisione o azione relativa alla gestione aziendale.

I dirigenti devono dare concretezza ai valori ed ai principi contenuti nel presente codice diffondendo uno stile partecipativo, rafforzando la coesione e lo spirito di gruppo.

I soci, i dipendenti, collaboratori e consulenti devono ispirarsi nello svolgimento dell'attività svolta alla massima correttezza dal punto di vista della gestione, della completezza e della trasparenza delle informazioni, alla legittimità formale e sostanziale, alla chiarezza e verità nell'applicazione delle procedure interne, del Modello di Organizzazione Gestione e Controllo e nel rispetto del presente codice. I rapporti tra i soci, i dipendenti, collaboratori e consulenti devono essere improntati a criteri di correttezza, collaborazione, lealtà e reciproco rispetto, in un'ottica di partecipazione al gruppo di lavoro di cui fanno parte.

Art. 4

Il perseguimento degli scopi della cooperativa non può mai giustificare una condotta contraria alle norme di legge dello stato italiano, alle disposizioni del presente codice, alla clausole della contrattazione

collettiva di lavoro, al rispetto delle norme antinfortunistiche e di tutela ambientale, del Regolamento Interno e del sistema di qualità adottato.

Art. 5

È vietato a chiunque di utilizzare le informazioni acquisite in occasione dell'esercizio delle proprie funzioni per scopi non connessi all'esercizio medesimo.

Le informazioni che vengono legittimamente diffuse devono essere complete, trasparenti, comprensibili ed accurate.

I soci, i dipendenti e collaboratori non possono svolgere, durante il loro orario lavorativo, altre attività non congruenti con le loro mansioni. Essi sono direttamente e personalmente responsabili della protezione e della conservazione dei beni affidatigli per espletare i loro compiti, nonché dell'utilizzo degli stessi in modo proprio e conforme all'interesse sociale. L'utilizzo di beni aziendali, quali ad esempio locali, attrezzature e informazioni riservate all'azienda non è consentito per uso e interesse personale di qualunque genere.

Art. 6

La tutela delle condizioni di lavoro è considerata valore primario della Cooperativa che si impegna ad adottare nell'esercizio delle sue attività le misure che, secondo la particolarità del lavoro, l'esperienza e la tecnica, sono necessarie a tutelare l'integrità fisica e la personalità morale dei prestatori di lavoro e dei collaboratori, a seguito di una valutazione dei rischi per la salute e la sicurezza, che abbia come fine la loro eliminazione o riduzione al minimo in relazione alla conoscenze acquisite in base al progresso tecnico.

La cooperativa mira a garantire condizioni di lavoro rispettose della dignità della persona e del principio dell'equa retribuzione.

La Cooperativa non impiega lavoratori di età inferiore a quella prevista dalle norme di legge. Ogni socio, dipendente/collaboratore viene trattato con rispetto e dignità. La Cooperativa riconosce e rispetta i diritti dei lavoratori di associarsi liberamente e di contrattare collettivamente.

Il personale è assunto con regolare contratto di lavoro, non essendo tollerata alcuna forma di lavoro irregolare o comunque instaurato in violazione delle leggi sul lavoro e quelle di carattere tributario e previdenziale.

Art. 7

Coop Noncello si impegna a mettere in atto misure idonee ad evitare che i soggetti coinvolti nelle transazioni siano in conflitto di interesse.

Si intende sussistente una situazione di conflitto di interesse sia nel caso in cui il socio dipendente/collaboratore con il proprio

comportamento persegua interessi diversi da quelli dell'azienda o si avvantaggi personalmente di opportunità d'affari dell'impresa. Coop Noncello favorisce al proprio interno la presenza di famigliari e di conviventi dei propri soci/dipendenti, ma mette in atto misure idonee ad evitare che questi soggetti entrino in conflitto di interesse nel caso di applicazioni dei provvedimenti disciplinari, aumenti di livello, rimborsi chilometri, buoni pasto, premi ed aumenti di salario.

Art. 8

Coop Noncello richiede ai propri fornitori, appaltatori, subappaltatori e ai collaboratori esterni, il rispetto dei principi etici di riferimento contenuti nel presente documento.

Nella scelta dei fornitori la Cooperativa tiene conto della capacità tecnica dei propri contraenti, valutandone l'affidabilità con riferimento alla specificità delle prestazioni da rendere.

Art. 9

La gestione dei rapporti con la Pubblica Amministrazione e le Istituzioni Pubbliche spetta alle funzioni aziendale a ciò preposte.

È fatto divieto ai lavoratori di promettere, richiedere, offrire o ricevere a /da pubblici ufficiali, incaricati di pubblico servizio e/o dipendenti in genere della Pubblica Amministrazione e delle istituzioni Pubbliche sia italiane che estere, beni, favori, prestazioni o qualsiasi altra utilità.

Non è pertanto ammessa nei rapporti con pubblici ufficiali/incaricati di pubblico servizio alcuna forma di regalo o beneficio/utilità gratuito, promesso, richiesto, ricevuto o offerto che possa essere interpretata come eccedente le normali pratiche commerciali o di cortesia (es. è lecito regalare ad inizio anno il calendario della cooperativa) o comunque rivolta ad acquisire trattamenti di favore nella conduzione di qualsiasi operazione riconducibile all'attività aziendale.

Chiunque riceva, espressamente o implicitamente, richieste o offerte di benefici da pubblici ufficiali, incaricati di pubblico servizio o da qualsiasi altra persona che intrattenga rapporti con la Cooperativa deve immediatamente sospendere ogni rapporto con il richiedente ed informarne immediatamente il proprio diretto superiore e, in ogni caso, l'Organismo di vigilanza.

Art. 10

Coop Noncello si impegna alla diffusione, verifica e monitoraggio del Codice Etico.

In ogni rapporto d'affari, tutte le parti devono essere informate dell'esistenza e dei contenuti delle disposizioni di cui al presente codice etico e sono tenute a rispettarle.

A ciascun socio/dipendente verrà consegnata una copia del codice etico e ne verranno altresì illustrati e chiariti i contenuti nel corso di una assemblea a tale scopo indetta .

Una copia del codice etico sarà affissa alla bacheca presso la sede sociale così da poter essere consultata in qualunque momento e da chiunque ne abbia interesse.

Art. 11

Nei rapporti con collaboratori, lavoratori autonomi, fornitori, appaltatori, subappaltatori, Pubbliche Amministrazioni e istituzioni Pubbliche il codice etico costituirà parte integrante del contratto.

Art. 12

Coop Noncello è consapevole della sua connotazione a preminente interesse mutualistico e dei riflessi che l'attività, posta in essere per il compimento della propria missione, ha sullo sviluppo economico e sociale del contesto di riferimento.

Coop Noncello si impegna nel compimento delle attività a contribuire in modo costruttivo alla tutela del patrimonio ambientale di riferimento, ricercando un equilibrio tra gli obiettivi economici e le imprescindibili esigenze ambientali. A tal proposito si è dotata di una procedura interna apposita per la gestione dei rifiuti.

Art.13

Coop Noncello non ammette violazioni delle previsioni contenute nel presente codice.

Ogni violazione da parte dei soci/dipendenti costituisce infrazione disciplinare e comporta le conseguenze sanzionatorie di cui all'art. 7 legge 300/70 (rimprovero verbale o scritto, multa, sospensione dal servizio e dalla retribuzione, licenziamento), agli artt. 2119 e 2106 c.c., al Dlgs 231/01 ed alla normativa collettiva e regolamentare applicata.

Ogni violazione da parte dei collaboratori, dei lavoratori autonomi ed in genere dei collaboratori esterni è fonte di responsabilità contrattuale e come tale è sanzionata in base ai principi generali del diritto e alle norme che regolano i relativi rapporti contrattuali.

Art.14

L'Organismo di Vigilanza istituito secondo i dettami del dlgs 231/01 ha il compito di vigilare sul rispetto, l'adeguatezza e l'aggiornamento del Modello organizzativo – gestionale nonché sul rispetto dei principi etici enunciati nel presente documento.

A tal fine lo stesso effettua controlli sul funzionamento e l'osservanza del modello ed è libero di accedere a tutte le fonti di informazione necessarie all'assolvimento di detto compito; ha facoltà di prendere

visione di documenti e consultare dati; propone agli organi competenti eventuali aggiornamenti del modello e dei protocolli interni che ne fanno parte.

L'Organismo di vigilanza opera con ampia discrezionalità e con la completa collaborazione dei vertici della Cooperativa; relaziona con cadenza semestrale al consiglio di Amministrazione e al Collegio Sindacale.